

Bruxelles, 4 dicembre 2025
(OR. en)

15573/25

CORDROGUE 153
SAN 751
JAI 1848
RELEX 1511
EUDA
EUROPOL

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	4 dicembre 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2025) 743 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sulla strategia dell'UE in materia di droghe

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 743 final.

All.: COM(2025) 743 final



Bruxelles, 4.12.2025
COM(2025) 743 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulla strategia dell'UE in materia di droghe

INTRODUZIONE

L'Europa si trova ad affrontare importanti sfide sociali, sanitarie e di sicurezza legate al traffico e all'uso di stupefacenti illeciti, che incidono profondamente sulla protezione e sulla sicurezza delle nostre città e delle nostre comunità locali. La crescita, la sofisticazione e la violenza dei mercati degli stupefacenti contribuiscono ad aumentare la criminalità, la dipendenza, i casi di overdose, la diffusione di malattie infettive¹ e il degrado ambientale, destabilizzando le comunità² e mettendo a dura prova le risorse pubbliche.

La produzione, il traffico e la distribuzione illeciti di stupefacenti costituiscono un'**attività criminale in crescita e in evoluzione a livello globale**. Nell'UE la metà delle reti criminali più pericolose è implicata nel traffico di stupefacenti e oltre due terzi ricorrono alla violenza³. Negli ultimi anni sono nettamente aumentati i **flussi di cocaina verso i porti europei**, provenienti direttamente dall'America latina o attraverso l'Africa occidentale⁴. **Le reti criminali utilizzano le tecnologie dell'informazione e adattano il loro modus operandi** per evitare di essere individuate e sfuggire ai controlli. Diversificano le operazioni di traffico verso rotte meno controllate e ampliano la presenza online, utilizzando a proprio vantaggio piattaforme di commercio elettronico e social media, nonché strumenti di anonimizzazione e cifratura. Deviano e trafficano precursori di droghe, compresi i precursori di progettazione, per produrre droghe sintetiche. Questi criminali si infiltrano nella nostra società **ricorrendo alla violenza, anche tramite minori**, aggravando l'insicurezza pubblica e destabilizzando le comunità, le famiglie e le economie.

Il consumo di stupefacenti continua a porre gravi **sfide sanitarie nell'UE**, colpendo specialmente i giovani. L'aumento del consumo di cocaina e la comparsa di nuove sostanze psicoattive hanno comportato un incremento dei **rischi di avvelenamento** e di decessi connessi agli stupefacenti, per un totale di quasi 7 500 casi nel 2023⁵. Tale evoluzione mette a dura prova i sistemi di monitoraggio e **ostacola il trattamento efficace e gli sforzi di riduzione del danno**. Anche i gruppi socialmente integrati utilizzano sempre più spesso stimolanti come la cocaina, rischiando gravi ripercussioni sulla salute e danni a lungo termine. Il consumo di stupefacenti minaccia la salute e la stabilità sociale di vari gruppi, in particolare di quelli che si trovano già in situazioni di vulnerabilità.

Infine **la produzione e il traffico di stupefacenti danneggiano l'ambiente** con lo scarico di rifiuti chimici tossici e la distruzione degli habitat, incidendo sullo spazio vitale delle comunità locali e complicando lo smantellamento sicuro dei laboratori di stupefacenti e delle discariche di rifiuti da parte delle autorità di contrasto.

In tutti gli Stati membri tali minacce sono avvertite dai cittadini nella loro vita quotidiana. In una recente indagine Eurobarometro, quattro intervistati su dieci riferivano che il traffico e il consumo di stupefacenti costituivano un problema grave nei loro territori e più di un terzo ritenevano che questi fenomeni fossero aumentati negli ultimi anni⁶.

¹ Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA), *Relazione europea sulla droga 2025: tendenze e sviluppi 2025*.

² Commissione europea, *indagine Eurobarometro sull'impatto degli stupefacenti sulle comunità locali*, 2024.

³ Europol, *Decodifica delle reti criminali dell'UE che pongono le minacce più gravi*, 2024.

⁴ UNODC, *Relazione mondiale sulla droga*, 2025.

⁵ EUDA, *Relazione mondiale sulla droga 2025: tendenze e sviluppi*, 2025.

⁶ Commissione europea, *indagine Eurobarometro sull'impatto degli stupefacenti sulle comunità locali*, 2024.

Per affrontare le sfide crescenti legate al consumo e al traffico di stupefacenti, l'Unione europea ha bisogno di un approccio politico ambizioso in materia. Con questa strategia la Commissione definisce i passi da compiere per **salvaguardare il benessere dei cittadini, migliorare la salute pubblica e garantire la sicurezza**, promuovendo nel contempo **approcci multidisciplinari per prevenire i danni, favorire la creazione di ambienti resilienti e prosperi e proteggere l'ambiente**. Si tratta di una strategia che rafforzerà **la preparazione e la risposta dell'UE alle sfide attuali e future connesse agli stupefacenti**.

IL QUADRO STRATEGICO IN MATERIA DI DROGHE: OBIETTIVI E PRINCIPI GUIDA

Ribadendo l'impegno dell'UE a favore di un **approccio equilibrato e multidisciplinare**, la strategia mira a ridurre il consumo di stupefacenti e a contrastare la criminalità organizzata, rafforzando le misure sanitarie, sociali e di sicurezza basate su **prove scientifiche**. I gruppi della criminalità organizzata sfruttano le lacune giuridiche e le differenze tra le politiche, approfittando dei rapidi cambiamenti del panorama degli **stupefacenti**. La strategia promuove pertanto un **approccio integrato** alla politica materia di stupefacenti, sostenendo il coordinamento a livello dell'UE, nazionale, regionale e locale. Combina misure di sicurezza, sanitarie e sociali per prevenire eventuali crisi relative agli stupefacenti, garantendo la protezione dei cittadini e delle comunità e la riduzione del danno.

La strategia promuove una collaborazione globale tra i portatori di interessi attraverso un **approccio esteso a tutta la società**, rafforzando la cooperazione settoriale e con i partner e coinvolgendo attivamente la società civile.

Riconoscendo la natura interconnessa della produzione, del traffico e del consumo di stupefacenti e che le sfide associate alla situazione in materia di stupefacenti trascendono i confini nazionali, la strategia promuove **risposte internazionali coordinate** in collaborazione con i partner globali. L'obiettivo della strategia è definire la politica in materia di stupefacenti a livello dell'UE e **nazionale** e orientare l'impegno dell'UE sul piano **internazionale**.

Le finalità della strategia si articolano in **cinque pilastri**:

- 1) **migliorare la preparazione dell'UE e nazionale per anticipare** le minacce alla salute e alla sicurezza connesse agli stupefacenti e **rispondere** alle stesse;
- 2) **proteggere la salute pubblica** attraverso approcci e trattamenti preventivi basati su dati probanti;
- 3) **migliorare la sicurezza e proteggere la società** contrastando la produzione e il traffico di stupefacenti e l'infiltrazione criminale;
- 4) **affrontare i danni connessi agli stupefacenti** per proteggere le persone e la società, adottando misure che intervengano sui danni alla salute delle persone, nonché su quelli sociali e ambientali; e
- 5) **creare partenariati solidi** per far fronte alla situazione in materia di stupefacenti, in particolare con regioni e paesi terzi.



La strategia è **ancorata ai valori dell'UE⁷ e ai diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE⁸**. È basata sul diritto internazionale, specialmente sulle convenzioni internazionali relative al controllo delle droghe, e sulla Carta delle Nazioni Unite, e attuata

⁷ In particolare a quelli di cui all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea.

⁸ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (GU C 326 del 26.10.2012, pag. 391).

conformemente al diritto internazionale in materia di diritti umani. È conforme agli impegni globali, quali il documento finale della sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2016⁹, la dichiarazione ministeriale del 2019¹⁰, la dichiarazione ad alto livello sulla revisione intermedia del 2024¹¹ e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile¹².

La strategia si basa sulla valutazione della strategia e del piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025¹³, che ne ha evidenziato il valore, sottolineando nel contempo la necessità di un approccio orientato ai risultati. Si fonda sul monitoraggio della situazione in materia di stupefacenti da parte delle pertinenti agenzie dell'UE, in particolare l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA), ampiamente riconosciuta come polo di eccellenza scientifica sulle questioni connesse agli stupefacenti e investita di un nuovo ruolo chiave nel migliorare la preparazione dell'Unione grazie al suo mandato rafforzato¹⁴, e Europol, che fornisce solide analisi basate sull'intelligence a sostegno delle attività di contrasto. Comprende contributi significativi derivanti dal dialogo continuo con gli Stati membri e da seminari specifici in seno all'organo preparatorio del Consiglio responsabile della politica in materia di stupefacenti, nonché contributi preziosi di gruppi della società civile come il forum della società civile sulle droghe. La strategia rappresenta un risultato fondamentale della strategia europea di sicurezza interna (ProtectEU)¹⁵ ed è allineata con la strategia per l'Unione della preparazione¹⁶, l'Unione europea della salute¹⁷, compreso il quadro rafforzato di sicurezza sanitaria dell'UE¹⁸, e la proposta della Commissione che introduce nuove regole relative ai precursori di droghe¹⁹.

Prendendo atto dei risultati della valutazione, che hanno evidenziato la necessità di proporre una **risposta operativa** alla situazione in materia di stupefacenti, la Commissione sta integrando la

⁹ Documento finale della sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGASS) del 2016 sul problema mondiale della droga intitolato *Our joint commitment to effectively addressing and countering the world drug problem*.

¹⁰ Dichiarazione ministeriale del 2019 riguardante il rafforzamento delle azioni svolte dalle Nazioni Unite a livello nazionale, regionale e internazionale al fine di accelerare l'attuazione degli impegni congiunti nell'affrontare e contrastare il problema mondiale della droga.

¹¹ Dichiarazione ad alto livello della commissione Stupefacenti sulla revisione intermedia del 2024, a seguito della dichiarazione ministeriale del 2019.

¹² Assemblea generale delle Nazioni Unite, *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, A/RES/70/1, 21 ottobre 2015.

¹³ *Commission Staff Working Document – Executive Summary of the Evaluation of the EU Drugs Strategy 2021-2025 and EU Drugs Action Plan 2021-2025* (SWD(2025) 188 final); *Commission Staff Working Document – Evaluation of the EU Drugs Strategy 2021-2025 and EU Drugs Action Plan 2021-2025* (SWD(2025) 187 final).

¹⁴ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_1936.

¹⁵ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *ProtectEU: strategia europea di sicurezza interna* (COM(2025) 148 final).

¹⁶ Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Strategia europea per l'Unione della preparazione* (JOIN(2025) 130 final).

¹⁷ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *L'Unione europea della salute: agire insieme per la salute delle persone* (COM(2024) 206 final).

¹⁸ Regolamento (UE) 2022/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 1082/2013/UE (Testo rilevante ai fini del SEE) (GU L 314 del 6.12.2022, pag. 26).

¹⁹ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul monitoraggio e controllo dei precursori di droghe e che abroga i regolamenti (CE) n. 273/2004 e (CE) n. 111/2005 (COM(2025) 747 final).

strategia con un **piano d'azione specifico dell'UE contro il traffico di stupefacenti**, finalizzato a smantellare le reti della criminalità organizzata responsabili di tale traffico contrastandone le rotte e i metodi criminali. Sulla base delle priorità individuate nella strategia, il piano d'azione delinea azioni concrete urgenti da intraprendere a livello dell'UE tra il 2026 e il 2030. Comprende 19 interventi operativi che realizzeranno principalmente l'impegno strategico di rafforzare la sicurezza dell'UE, ma anche quello di migliorare la preparazione, affrontare i danni causati dal reclutamento di giovani e costruire partenariati solidi per contrastare il traffico di stupefacenti.

I. MIGLIORARE LA PREPARAZIONE E LA RISPOSTA

Le dinamiche dell'offerta e della domanda illecite di stupefacenti sono in rapida evoluzione, guidate da influenti reti criminali globali e stimolate dagli sviluppi geopolitici e tecnologici²⁰. Stanno emergendo rapidamente nuove sostanze psicoattive potenzialmente più tossiche e che creano maggiore dipendenza, aumentando i rischi di avvelenamento e di decessi connessi agli stupefacenti. È fondamentale migliorare la preparazione dell'Europa per quanto riguarda gli aspetti sanitari, sociali e di sicurezza legati agli stupefacenti.

Priorità strategica 1: rafforzare la preparazione dell'UE ad affrontare le minacce connesse agli stupefacenti

L'UE deve intensificare il monitoraggio della situazione in materia di stupefacenti nell'UE, aggiornando i suoi sistemi e le sue reti di raccolta, analisi e diffusione dei dati per anticipare meglio le nuove sfide connesse a tali sostanze e rispondere più efficacemente alle stesse, anche attraverso misure di preparazione e altre risposte basate su dati probanti.

1.1. Rafforzare la sensibilizzazione sui rischi e l'approccio lungimirante dell'UE

Per rafforzare la sua conoscenza situazionale, l'UE deve migliorare la sua capacità di analizzare e condividere rapidamente i dati sulle tendenze emergenti. L'EUDA fornisce strumenti essenziali come la rete europea di laboratori medico-legali e tossicologici, che deve essere attuata in modo efficace per migliorare la preparazione dell'UE.

Le agenzie dell'UE, in particolare l'EUDA ed Europol, dovrebbero **monitorare in modo più tempestivo la situazione in materia di stupefacenti a livello dell'UE**, in stretta cooperazione con gli Stati membri. L'EUDA aiuterà gli Stati membri a migliorare la raccolta unificata dei dati, utilizzando fonti quali gli strumenti di intelligence geospaziale dell'Ufficio statistico dell'UE (Eurostat) e i dati del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). Ricorrerà ad approcci innovativi per individuare i primi segnali di cambiamenti nella situazione in materia di stupefacenti, sulla base delle loro analisi dei dati relativi alle emergenze ospedaliere, ai residui di siringhe o alle acque reflue comunali.

Vista la rapida e continua comparsa di nuove sostanze, è fondamentale **condividere tempestivamente le informazioni in tutta l'UE**. A tal fine l'EUDA aggiornerà il sistema di allerta precoce dell'UE per individuare rapidamente le nuove sostanze psicoattive, monitorarne la composizione e la potenza, valutarne i danni e fornire sistematicamente queste informazioni agli

²⁰ Europol, *Valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità 2025 – Il DNA mutevole della criminalità organizzata e delle forme gravi di criminalità*, 2025.

Stati membri. La rete europea di laboratori medico-legali e tossicologici sosterrà tale scambio di informazioni e metterà a disposizione le competenze specialistiche dell'UE. Inoltre, in alcuni casi di grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero, le autorità degli Stati membri o la Commissione devono notificare un allarme al sistema di allarme rapido e di reazione²¹ al fine di garantire una risposta più efficace.

Infine l'UE e gli Stati membri dovrebbero rafforzare le loro **capacità di previsione** sfruttando i sistemi di dati nuovi ed esistenti. Ciò contribuirà ad anticipare l'evoluzione a medio e lungo termine delle tendenze riguardanti gli stupefacenti, come l'impatto della digitalizzazione, i rischi per i giovani e l'aumento delle droghe sintetiche. L'EUDA potenzierà le sue attività di analisi delle tendenze emergenti e di previsione per individuare le carenze nei mercati degli stupefacenti, compresi gli effetti della digitalizzazione, il potenziale impatto delle nuove droghe sintetiche e le sfide derivanti dai cambiamenti politici.

1.2. Rafforzare la capacità di risposta dell'UE

L'UE deve essere meglio preparata a rispondere alle minacce emergenti legate agli stupefacenti. A tal fine l'EUDA, in collaborazione con gli esperti nazionali, **effettuerà valutazioni delle nuove minacce alla salute e alla sicurezza connesse a tali sostanze**. Le valutazioni comprenderanno opzioni di risposta chiare per contribuire ad attenuare le minacce a livello sia nazionale che dell'UE²². La preparazione dell'UE deve tenere conto dell'emergere delle nuove potenti droghe sintetiche. L'EUDA avvierà pertanto una valutazione delle minacce dedicata a oppioidi sintetici estremamente potenti in Europa.

Inoltre, a integrazione degli sforzi dell'UE nell'ambito del piano di prevenzione, di preparazione e di risposta dell'Unione alle crisi sanitarie²³, gli Stati membri dovrebbero elaborare **misure nazionali di preparazione e risposta**. Gli Stati membri dovrebbero garantire che i loro sistemi siano in grado di anticipare, prevenire e attenuare le minacce, anche mediante la distribuzione tempestiva di contromisure mediche e forniture per la riduzione del danno.

L'EUDA emetterà inoltre allerte rapide mirate per la salute e la sicurezza sui gravi rischi connessi agli stupefacenti, come le droghe sintetiche estremamente potenti, attraverso il **sistema europeo di allerta antistupefacenti**²⁴. Questo sistema contribuirà a inviare rendere le notifiche efficaci e tempestive, collegandosi ai sistemi di allerta nazionali e raggiungendo direttamente gli operatori sanitari e gli operatori delle autorità di contrasto.

1.3. Mettere in comune le iniziative per la ricerca

L'UE e gli Stati membri dovrebbero concentrare i loro sforzi per comprendere meglio le lacune nella ricerca per quanto riguarda i comportamenti associati agli stupefacenti, le opzioni di

²¹ Regolamento (UE) 2022/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 1082/2013/UE (GU L 314 del 6.12.2022, pag. 26).

²² In sinergia con la valutazione della pianificazione della prevenzione, della preparazione e della risposta a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2022/2371 relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

²³ Commission Staff Working Document introducing the Union prevention, preparedness and response plan for health crisis, SWD(2025) 393 final.

²⁴ Articolo 13 del regolamento (UE) 2023/1322 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2023, riguardante l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) e che abroga il regolamento (CE) n. 1920/2006 (GU L 166 del 30.6.2023, pag. 6).

trattamento, la tossicodipendenza plurima, i disturbi mentali e l'impatto sociale del traffico di stupefacenti. Attraverso i dialoghi sulla ricerca²⁵ l'UE mira a facilitare **la condivisione delle conoscenze e stabilire le priorità di ricerca**. L'EUDA creerà una banca dati sulla ricerca in materia di stupefacenti e una comunità di conoscenze, riunendo responsabili delle politiche, scienziati, società civile ed esperti del settore per colmare le lacune critiche in termini di conoscenze. Per promuovere l'innovazione nel settore della sicurezza a beneficio diretto delle autorità di contrasto, la Commissione europea effettuerà una mappatura delle esigenze tecnologiche e operative urgenti delle autorità di contrasto nella lotta alla criminalità organizzata, compreso il traffico di stupefacenti.

L'innovazione rimane fondamentale per affrontare le minacce emergenti alla salute e alla sicurezza poste dagli stupefacenti, in particolare le nuove sostanze psicoattive e le nuove forme di consumo, comprese le sigarette elettroniche. Sfruttando le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale, l'UE e gli Stati membri dovrebbero mettere a disposizione finanziamenti adeguati per l'innovazione, migliorando le tecnologie di rilevamento che integrano l'IA per individuare rapidamente i precursori alle frontiere dell'UE e assistere le autorità di contrasto nello smantellamento della produzione di stupefacenti. La Commissione, con il sostegno di Europol e dell'EUDA, coordinerà la diffusione di pratiche innovative tra gli attori coinvolti nel settore degli stupefacenti. Gli strumenti innovativi per **mappare le zone di produzione rurali, i corridoi di traffico e le zone a rischio ambientale devono essere potenziati** per migliorare il quadro di intelligence. Dovrebbe essere impartita una formazione per rafforzare le competenze tecniche delle autorità di contrasto, integrata dalle ricerche in corso al fine di perfezionare il quadro di intelligence, garantendo una comprensione globale e una risposta efficace alle sfide connesse agli stupefacenti.

Attraverso i programmi di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione, la Commissione sosterrà le ricerche volte a comprendere i disturbi legati al consumo di stupefacenti e i modelli comportamentali, promuovendo nel contempo terapie innovative per far fronte all'uso di stimolanti e l'uso sicuro di oppioidi e sostanze psicoattive a fini medici. È essenziale promuovere gli strumenti digitali e le applicazioni sanitarie per ottimizzare l'assistenza sanitaria e i sistemi sociali.

In tale contesto lo spazio europeo dei dati sanitari (*European Health Data Space*, EHDS) agevolerà un accesso sicuro ai dati sanitari elettronici in tutti gli Stati membri, sostenendo la ricerca, l'innovazione e l'elaborazione di politiche pubbliche sulle tendenze sanitarie connesse agli stupefacenti, sugli esiti dei trattamenti e sull'impatto delle nuove sostanze psicoattive²⁶.

Priorità fondamentali

La Commissione e gli Stati membri, con il sostegno delle pertinenti agenzie dell'UE, dovrebbero:

- **agevolare la condivisione delle conoscenze e l'individuazione delle priorità di ricerca attraverso dialoghi in tale ambito;**

²⁵ Scambio annuale di informazioni sulla ricerca relativa alla droga nel contesto del Gruppo orizzontale "Droga" al fine di rafforzare i nessi e la collaborazione tra politica e ricerca a livello di UE, istituito a seguito delle conclusioni del Consiglio del dicembre 2009 sul potenziamento della capacità di ricerca dell'UE in materia di droghe illecite (doc. 17177/09).

²⁶ Regolamento (UE) 2025/327 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2025, sullo spazio europeo dei dati sanitari e che modifica la direttiva 2011/24/UE e il regolamento (UE) 2024/2847 (GU L, 2025/327, 5.3.2025).

- **coordinare il sostegno operativo e la diffusione di pratiche e soluzioni innovative tra gli attori pertinenti nel settore degli stupefacenti.**

In linea con il suo mandato esteso, l'EUDA si impegnerà a:

- **potenziare il sistema di allerta precoce dell'UE per individuare rapidamente e sistematicamente le nuove sostanze psicoattive e diffondere tali informazioni agli Stati membri;**
- **attuare un sistema europeo di allerta antistupefacenti per emettere allerte rapide mirate sanitarie e di sicurezza sui rischi gravi connessi agli stupefacenti;**
- **elaborare valutazioni delle nuove minacce alla salute e alla sicurezza connesse agli stupefacenti ed effettuare una valutazione specifica delle minacce poste dagli oppioidi sintetici estremamente potenti in Europa;**
- **migliorare il monitoraggio tempestivo della situazione in materia di stupefacenti potenziando la raccolta di dati a livello dell'UE, in particolare sulla base delle comunicazioni rapide dei punti focali nazionali Reitox²⁷.**

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- **elaborare misure nazionali di preparazione e risposta con azioni volte ad anticipare e attenuare le minacce nuove ed emergenti connesse agli stupefacenti.**

II. PROTEGGERE LA SALUTE PUBBLICA

La salute pubblica risente fortemente della disponibilità crescente e dell'uso sempre più diffuso di stupefacenti illeciti diversificati e potenti. **La riduzione della domanda resta quindi una priorità nella risposta dell'UE al consumo illecito di stupefacenti.** Oltre alle azioni di riduzione del danno, è opportuno adottare un'ampia gamma di misure che agiscano in sinergia per conseguire tre obiettivi principali: ridurre il consumo di stupefacenti, fornire trattamenti accessibili a tutti e sostenere il recupero e il reinserimento sociale delle persone affette da disturbi legati a tale consumo.

Priorità strategica 2: attuare misure di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi basate su dati probanti

L'UE dovrebbe impegnarsi attivamente nella prevenzione e nella riduzione del consumo di stupefacenti, introducendo e ampliando solide attività di prevenzione e sensibilizzazione in tutti gli Stati membri e al contempo intensificando gli interventi sanitari efficaci e basati su dati probanti.

2.1. Rafforzare l'efficacia delle attività di prevenzione

La prevenzione basata su dati probanti dovrebbe essere al centro dell'approccio dell'UE in materia di salute pubblica, per ridurre i rischi di dipendenza da stupefacenti e i danni connessi al loro consumo. Gli Stati membri dovrebbero pertanto **intensificare le attività di prevenzione**

²⁷ La rete europea di informazione sulle droghe e le tossicodipendenze ("rete Reitox").

universale. I programmi di prevenzione precoce dovrebbero rafforzare la resilienza, aumentare l'alfabetizzazione sanitaria e promuovere le competenze per la vita, insieme a stili di vita sani. È opportuno introdurre attività di **prevenzione ambientale** per ridurre l'esposizione delle persone al consumo di sostanze e alla dipendenza dalle stesse²⁸. Per rafforzare in modo significativo la resilienza dei cittadini, le attività di prevenzione degli stupefacenti devono essere integrate con interventi che affrontino altri fattori sanitari critici, come il consumo di tabacco e il consumo nocivo di alcol, unitamente a iniziative globali di promozione della salute.

La Commissione intensificherà i lavori sulla prevenzione sanitaria attraverso iniziative sulle malattie cardiovascolari e sulla salute mentale nell'ambito dell'iniziativa dell'UE "Healthier Together" sulle malattie non trasmissibili²⁹. Tale approccio contribuisce a ridurre il consumo di stupefacenti e a rafforzare la resilienza della salute mentale contro i disturbi legati al consumo di sostanze. La Commissione sostiene gli Stati membri con un approccio globale alla salute mentale con una comunicazione specifica³⁰ che si concentra sui gruppi vulnerabili e sulle disuguaglianze sanitarie. Tra le iniziative chiave figurano lo sviluppo delle capacità degli Stati membri in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)³¹ e l'istituzione di EU-PROMENS³², un programma di formazione e scambio sulla salute mentale incentrato sul sostegno ai gruppi vulnerabili.

Al contempo è necessario migliorare la percezione da parte dei cittadini dei rischi per la salute e la sicurezza connessi al consumo, alla produzione e al traffico di stupefacenti. Una seria preoccupazione è rappresentata dal consumo crescente di stimolanti come la cocaina, che non solo comporta problemi consistenti per la sanità pubblica, inclusi i rischi per la salute a lungo termine³³, ma solleva anche preoccupazioni in termini di sicurezza connesse alla violenza e alla criminalità che dominano nel mercato della cocaina³⁴. L'UE dovrebbe pertanto promuovere comunicazioni di sensibilizzazione basate su dati probanti. Per affrontare tali questioni in modo più adeguato, l'EUDA aiuterà gli Stati membri a **sviluppare attività di sensibilizzazione efficaci** riguardanti settori prioritari, tra cui il consumo di cocaina e le nuove potenti droghe sintetiche.

Inoltre gli Stati membri dovrebbero concentrarsi sull'elaborazione e sulla promozione di **misure di prevenzione mirate** specificamente concepite per i gruppi particolarmente vulnerabili all'esposizione agli stupefacenti illeciti. Tra questi figurano i giovani che rischiano di sperimentare o che già sperimentano stupefacenti e le persone affette da disturbi mentali acuti e cronici. Le attività di prevenzione mirate dovrebbero essere basate sulla scienza e adattate a contesti socioeconomici e culturali specifici, ed essere attuate in diversi quadri, quali scuole, complessi sportivi, luoghi di vita notturna, Internet, piattaforme di social media e carceri.

²⁸ Gli interventi ambientali sono misure normative, economiche e ambientali concepite per modificare il contesto culturale, sociale, fisico ed economico in cui le persone prendono decisioni (sull'uso di stupefacenti) e favorire scelte più sane.

²⁹ [Healthier Together – Iniziativa dell'UE sulle malattie non trasmissibili – Sanità pubblica.](#)

³⁰ [Salute mentale – Sanità pubblica – Commissione europea.](#)

³¹ [who.int/europe/activities/partnering-with-the-european-union-\(eu\)-to-tackle-mental-health-challenges.](#)

³² [Pagina del progetto EU-PROMENS – EU-PROMENS.](#)

³³ EUDA, *Relazione mondiale sulla droga 2025: tendenze e sviluppi*, 2025.

³⁴ EUDA e Europol, *Analisi dei mercati della droga nell'UE: spunti chiave per le politiche e la prassi*, 2024.

2.2. Diffondere dati probanti per attività di prevenzione efficaci

L'UE dovrebbe promuovere l'attuazione di **programmi di prevenzione e di sensibilizzazione basati su dati probanti**, monitorando i nuovi interventi, verificandone l'efficacia e diffondendo le migliori pratiche.

In tutti gli Stati membri occorre rafforzare l'applicazione degli attuali **standard di qualità** in materia di prevenzione. Gli standard minimi di qualità per la riduzione della domanda, gli standard di qualità europei per la prevenzione delle droghe e le norme internazionali dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC)/OMS sulla prevenzione dell'uso di droghe e il programma europeo di prevenzione forniscono orientamenti pratici per una prevenzione efficace. Dovrebbero essere intensificate le iniziative nazionali volte a migliorare la qualità delle attività di prevenzione, trattamento e cura, sviluppando moduli di formazione per gli operatori, i professionisti sanitari, gli assistenti sociali, le autorità di contrasto e i responsabili delle decisioni.

Priorità strategica 3: migliorare il trattamento, il recupero e il reinserimento

Gli Stati membri dovrebbero garantire che le persone che fanno uso di stupefacenti abbiano accesso all'assistenza sanitaria e sociale, offrendo trattamenti a prezzi accessibili, in linea con le attività di reinserimento e inclusione sociale.

3.1. Agevolare l'accesso a opzioni di trattamento volontarie, integrate e mirate

Le persone che fanno uso di stupefacenti dovrebbero **accedere facilmente a trattamenti mirati a prezzi accessibili**, in linea con il diritto alle cure sancito dal pilastro europeo dei diritti sociali³⁵. Data la circolazione di numerosi stupefacenti illeciti, la scarsa disponibilità e la limitata diffusione dei trattamenti hanno un impatto negativo sulla salute.

Di conseguenza i sistemi sanitari nazionali e regionali dovrebbero adoperarsi per migliorare la loro capacità di fornire servizi efficaci di trattamento e recupero incentrati sulle persone per i disturbi legati al consumo di stupefacenti in tutta Europa, anche nelle regioni meno sviluppate, nelle zone rurali e remote e nelle regioni ultraperiferiche dell'UE.

Tenuto conto della diversità delle esigenze individuali, gli Stati membri sono incoraggiati a offrire **un'ampia gamma di opzioni di trattamento basate su dati probanti**, assicurando la continuità delle cure. Occorre offrire servizi integrati per le persone con tossicodipendenza plurima e per quelle con problemi concomitanti legati al consumo di stupefacenti e alla salute mentale³⁶. Occorre inoltre proporre opzioni di trattamento aggiuntive per far fronte all'uso di stimolanti, come la cocaina. I servizi integrati di trattamento della tossicodipendenza dovrebbero combinare servizi sanitari, sociali e, se del caso, di contrasto per tenere conto dell'interconnessione tra salute, benessere sociale e sicurezza.

³⁵ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Consiglio europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali* (COM(2017) 250 final).

³⁶ Conclusioni del Consiglio del dicembre 2023 sulle persone affette da disturbi legati al consumo di droghe che insorgono in concomitanza con altri disturbi mentali (doc. 16112/23).

Inoltre gli Stati membri dovrebbero intensificare la prevenzione, il trattamento e le cure connessi agli stupefacenti nelle carceri, per far fronte alla maggiore prevalenza del consumo di tali sostanze in ambito carcerario rispetto al resto della popolazione. Il trattamento, la riabilitazione e il recupero devono proseguire sia durante la detenzione sia al momento della scarcerazione.

L'accesso al trattamento in Europa dovrebbe essere **volontario** e di elevata qualità. Gli Stati membri dovrebbero **migliorare la qualità del trattamento erogato** affinché risponda alle prove scientifiche più recenti e all'evoluzione delle esigenze della società. Gli Stati membri sono pertanto incoraggiati ad aggiornare e attuare gli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di stupefacenti adottati dal Consiglio nel 2015³⁷ e a dialogare con le organizzazioni della società civile e i gruppi di pari. L'EUDA sosterrà tali sforzi, valutando la qualità degli interventi a livello nazionale, regionale e locale (qualità UE) ed elaborando **orientamenti globali a livello dell'UE sugli standard di qualità**.

3.2. Promuovere il reinserimento e l'inclusione sociale

I servizi di trattamento della tossicodipendenza dovrebbero essere accompagnati da attività che stimolino il recupero e il reinserimento sociale, promuovendo un approccio esteso a tutta la società. Per evitare che alcune persone siano trascurate, è essenziale incoraggiare una collaborazione attiva tra i servizi sanitari, sociali, occupazionali, per i giovani e per la riduzione del danno.

Il consumo di stupefacenti può essere sia una conseguenza che una causa di esclusione sociale. Gli Stati membri devono migliorare il **reinserimento delle persone** affette da disturbi legati al consumo di queste sostanze nella comunità e nel mercato del lavoro: ciò contribuirebbe a ridurre il consumo di stupefacenti e il rischio di ricaduta dopo il trattamento. Per contribuire a tali sforzi, la Commissione promuoverà l'integrazione socioeconomica delle persone in situazioni di vulnerabilità, comprese quelle che fanno uso di stupefacenti, attraverso gli strumenti di spesa attuali e futuri dell'UE, quali il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o i piani di partenariato nazionale e regionale proposti per il periodo successivo al 2028.

Le misure sociali possono davvero cambiare la vita a chi fa uso di stupefacenti, in particolare coloro che sono anche a rischio di povertà, esclusione sociale o deprivazione abitativa. Gli Stati membri sono incoraggiati ad **attuare misure di sostegno sociale destinate a queste persone**, anche attraverso progetti a livello di comunità e tra pari legati al recupero, agli alloggi, all'assistenza per la salute mentale e alle opportunità di lavoro. La Commissione rafforzerà le misure volte ad affrontare le dimensioni molteplici e le cause strutturali dell'esclusione e aumenterà l'accesso ai servizi sociali e di sostegno, anche nel quadro della prossima strategia dell'UE contro la povertà. Inoltre, nell'ambito della **piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora**, la Commissione individuerà le esigenze dei gruppi vulnerabili, comprese quelle che fanno uso di stupefacenti, e combatterà la deprivazione abitativa in tutte le politiche.

³⁷ Conclusioni del Consiglio del settembre 2018 sull'attuazione del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2013-2016 riguardo a standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga nell'Unione europea (doc. 11985/15).

L'integrazione delle politiche sociali e di sicurezza è essenziale. Le alternative alla custodia cautelare³⁸ e alle sanzioni coercitive³⁹ possono contribuire al reinserimento socio-economico delle persone che hanno commesso reati connessi agli stupefacenti, aiutare a ridurre le recidive, diminuire la stigmatizzazione e potenzialmente ridurre i costi giudiziari, migliorando nel contempo i risultati in termini di sicurezza. Gli Stati membri dovrebbero **rafforzare e ampliare la disponibilità di tali alternative** per collegare meglio i sistemi penali, sociali e sanitari, in particolare per i giovani.

Per diffondere le prove scientifiche e le migliori pratiche a una gamma più ampia di professionisti, l'EUDA introdurrà una nuova piattaforma di apprendimento, PLATO 2.0, nell'ambito della quale saranno messe a disposizione possibilità di e-learning ampliate e personalizzate sul reinserimento sociale.

Priorità fondamentali

La Commissione si impegnerà a:

- **intensificare le misure di prevenzione sanitaria, attuando l'iniziativa dell'UE "Healthier Together" sulle malattie non trasmissibili;**
- **portare avanti i suoi progetti faro previsti dalla comunicazione su un approccio globale alla salute mentale.**

L'EUDA si impegnerà a:

- **sostenere gli Stati membri nella progettazione di attività di sensibilizzazione efficaci sull'impatto del consumo e del traffico di stupefacenti;**
- **elaborare e promuovere orientamenti globali a livello dell'UE sugli standard minimi di qualità e fornire consulenza agli Stati membri sull'attuazione di misure di prevenzione e trattamento efficaci.**

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- **intensificare la prevenzione sanitaria universale e ambientale, nonché sviluppare e attuare attività di prevenzione basate su dati probanti concepite specificamente per i gruppi in situazioni vulnerabili e i giovani;**
- **rafforzare la disponibilità di opzioni di trattamento basate su dati probanti, integrate in un percorso di continuità delle cure e volte ad affrontare l'aumento dell'uso di stimolanti;**
- **promuovere l'integrazione delle persone che fanno uso di stupefacenti attraverso misure di sostegno sociale, nonché rafforzare e ampliare la disponibilità di alternative alla custodia cautelare e alle sanzioni coercitive per i reati connessi a tali sostanze.**

³⁸ Raccomandazione (UE) 2023/681 della Commissione, dell'8 dicembre 2022, sui diritti procedurali di indagati e imputati sottoposti a custodia cautelare e sulle condizioni materiali di detenzione (GU L 86 del 24.3.2023, pag. 44).

³⁹ Per alternative alle misure coercitive si intendono le misure che prevedono una componente riabilitativa o che sono in realtà "non interventi" (ad esempio la decisione di non citare in giudizio o di non perseguire l'interessato), analogamente a quelle utilizzate in alternativa alla reclusione o ad altri tipi di sanzioni (ad esempio la sospensione della pena associata a un trattamento terapeutico).

III. MIGLIORARE LA SICUREZZA E PROTEGGERE LA SOCIETÀ

Le reti del narcotraffico operano a livello mondiale e generano violenza, corruzione, infiltrazione nell'economia legale e danni alla società. Tali reti stanno introducendo nell'UE quantità senza precedenti di cocaina e di altri stupefacenti illeciti. Prevenire e contrastare la criminalità connessa agli stupefacenti è essenziale per smantellare le reti criminali, le rotte del traffico e le strutture di produzione di tali sostanze.

La strategia offre un quadro globale per affrontare la situazione in materia di stupefacenti, concentrandosi sulle questioni chiave connesse al loro traffico. È integrata da un apposito piano d'azione che definisce azioni prioritarie specifiche, che richiedono ulteriori sviluppi o maggiori sforzi. Il piano d'azione mira ad aumentare la sicurezza in risposta all'attuale situazione in materia di stupefacenti, e può essere completato da misure aggiuntive in funzione dell'evoluzione di tale situazione.

Priorità strategica 4: rafforzare la cooperazione tra autorità di contrasto e tra autorità giudiziarie

L'UE intensificherà gli sforzi per smantellare le reti criminali ad alto rischio che contribuiscono alla proliferazione di stupefacenti illeciti sul suo territorio. A questo scopo è necessario proporre norme più rigorose per contrastare la criminalità organizzata, rafforzare le capacità delle autorità di contrasto e giudiziarie nelle indagini e nell'azione penale, recuperare i proventi delle attività criminali e smantellare le operazioni criminali all'interno dei sistemi penitenziari.

4.1. Un quadro giuridico efficace contro il traffico di stupefacenti

Nel 2026 la Commissione proporrà **norme rivedute contro la criminalità organizzata**, che rafforzeranno gli strumenti per smantellare le reti della criminalità organizzata alla base del traffico di stupefacenti. Valuterà inoltre la decisione quadro relativa al traffico di stupefacenti⁴⁰ per stabilire se sia ancora idonea allo scopo, con particolare attenzione al suo contributo all'efficacia della cooperazione transfrontaliera. La Commissione valuterà inoltre l'esigenza di rafforzare l'ordine europeo d'indagine per migliorare la raccolta di prove in materia penale a livello transfrontaliero.

4.2. Rafforzare le capacità delle autorità di contrasto e giudiziarie

Nell'attuale panorama criminale è difficile indagare sulla criminalità organizzata e sulle operazioni di traffico di stupefacenti. Lo smantellamento efficace di tali reti richiede sforzi coordinati da parte delle autorità di contrasto e giudiziarie, sostenuti da una solida cooperazione transfrontaliera e da uno scambio di informazioni. Man mano che le reti criminali usano metodi più sofisticati, le risposte delle autorità di contrasto e giudiziarie devono adattarsi, utilizzando le nuove tecnologie e l'IA. Gli Stati membri dovrebbero rafforzare in via prioritaria le capacità di tali autorità di

⁴⁰ Decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio, del 25 ottobre 2004, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti (GU L 335 dell'11.11.2004, pag. 8).

individuare e perseguire efficacemente il traffico di stupefacenti, nonché indagare in modo adeguato utilizzando migliori strumenti giuridici e operativi.

La **piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) rafforzata** promuoverà la collaborazione operativa e transfrontaliera. Il nuovo ciclo EMPACT ha individuato le priorità fondamentali per contrastare il traffico di stupefacenti e individuare e smantellare le reti criminali più minacciose⁴¹.

Le agenzie e gli organismi dell'UE sosterranno le autorità nazionali nella lotta contro il traffico di stupefacenti. Le attività di Europol in questo ambito definiscono un quadro per la cooperazione operativa. Come annunciato nella strategia di sicurezza interna ProtectEU, il mandato di Europol sarà rafforzato per offrire agli Stati membri un maggiore sostegno nella lotta contro il traffico di stupefacenti. Eurojust aiuta le autorità giudiziarie nazionali a perseguire efficacemente le reti del narcotraffico. Il suo mandato rafforzato contribuirà anche alla lotta contro il traffico di stupefacenti, potenziando la sua capacità di sostenere le indagini e il perseguimento dei reati connessi a tali sostanze. La nuova autorità doganale dell'UE e il centro doganale digitale dell'UE forniranno alle dogane strumenti più efficaci per svolgere le analisi dei rischi a livello dell'UE e miglioreranno ulteriormente la cooperazione tra le dogane e gli altri organismi di contrasto.

Il mandato aggiornato dell'EUDA rafforza la sua capacità di monitorare l'evoluzione del mercato degli stupefacenti e di fornire risposte basate su dati probanti per contrastarlo. CEPOL, l'Agenzia dell'UE per la formazione delle autorità di contrasto, potenzierà il suo sostegno agli Stati membri attraverso lo sviluppo di capacità e la formazione. Il previsto rafforzamento di Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, le consentirà di disporre di tecnologie avanzate di sorveglianza e strumenti di conoscenza situazionale, potenziando la sua capacità di individuare, prevenire e contrastare la criminalità transfrontaliera alle frontiere esterne, compreso il traffico di stupefacenti. Occorre sviluppare ulteriori sinergie con il programma dell'Unione per una connettività sicura e con il programma spaziale dell'UE per rafforzare le capacità di Frontex nei settori della comunicazione sicura, delle attività di posizionamento, navigazione e sincronizzazione resilienti, e dell'osservazione della Terra.

4.3. Seguire il denaro per contrastare le organizzazioni criminali

Seguire il denaro è fondamentale per contrastare la criminalità organizzata e le reti del narcotraffico. Nel 2024 l'UE ha rafforzato il quadro giuridico in materia di lotta al riciclaggio⁴², nonché di recupero e confisca dei beni, sottolineando l'importanza delle indagini finanziarie per smantellare le organizzazioni criminali. Gli Stati membri dovrebbero integrare senza indugio nel diritto nazionale le norme rafforzate **in materia di recupero e confisca dei beni**⁴³ e sfruttarne appieno il potenziale.

⁴¹ Conclusioni del Consiglio del giugno 2025 sul miglioramento dell'EMPACT e sulle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il prossimo ciclo EMPACT 2026-2029 (doc. 9397/25).

⁴² Regolamento (UE) 2024/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (GU L, 2024/1624, 19.6.2024).

⁴³ Direttiva (UE) 2024/1260 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, riguardante il recupero e la confisca dei beni (GU L, 2024/1260, 2.5.2024).

Per proteggere le comunità locali e le imprese legittime, l'UE e gli Stati membri dovrebbero intensificare gli sforzi per individuare e prevenire **l'infiltrazione criminale nelle imprese legali**, avvalendosi di un approccio amministrativo⁴⁴. Al fine di rintracciare e sequestrare i proventi di reato, l'UE deve vagliare pratiche innovative per individuare il riciclaggio di denaro e tracciare i profitti della criminalità organizzata. Come sottolineato nella strategia di sicurezza interna ProtectEU, la Commissione sta esaminando la possibilità di costituire un nuovo sistema a livello dell'UE per tracciare i finanziamenti diretti al terrorismo. Per rispondere alla minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata, amplierà la valutazione includendovi anche i profitti generati da tale fenomeno.

Gli sforzi saranno inoltre diretti a rafforzare il ricorso a tecnologie quali l'analitica avanzata e l'IA per tracciare le operazioni di cripto-attività, concentrandosi sulle operazioni finanziarie delle organizzazioni criminali, specialmente in scenari di "attività criminale come servizio" ("crime-as-a-service").

La corruzione alimenta ogni fase del traffico di stupefacenti, minando l'economia lecita, e spesso è accompagnata dall'intimidazione. La lotta alla corruzione rimane quindi una priorità fondamentale per smantellare la criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti. Con la prossima strategia anticorruzione dell'UE, la Commissione rafforzerà le misure volte ad affrontare la minaccia e il ricorso alla corruzione da parte della criminalità organizzata. Inoltre la Commissione collaborerà con i colegislatori per consentire una rapida adozione della direttiva sulla lotta contro la corruzione⁴⁵.

4.4. Contrastare il traffico di stupefacenti nelle strutture di detenzione

Il traffico di stupefacenti non si arresta con la detenzione. Le reti criminali sfruttano i canali di comunicazione e i visitatori per contrabbandare gli stupefacenti nelle carceri e coordinare le operazioni connesse a tali sostanze all'esterno. Il personale penitenziario può essere soggetto a intimidazioni, tentativi di corruzione o minacce dirette. L'UE deve proteggere la sicurezza pubblica e l'integrità dei sistemi giudiziari da questa minaccia. Insieme agli Stati membri, l'UE dovrebbe promuovere soluzioni basate su dati probanti e condividere le migliori pratiche per **smantellare l'attività criminale all'interno dei sistemi penitenziari**.

Priorità strategica 5: smantellare le rotte del narcotraffico

L'UE è determinata a smantellare le reti del narcotraffico prendendo di mira le rotte marittime, terrestri e aeree. È previsto uno sforzo concentrato per contrastare il traffico di stupefacenti negli spazi online, al fine di smantellare tali operazioni illecite e ostacolare in modo significativo le attività delle reti criminali coinvolte.

⁴⁴ Conclusioni del Consiglio del giugno 2016 sull'approccio amministrativo per prevenire e contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità (doc. 9935/2016).

⁴⁵ Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro la corruzione, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2023) 234 final).

5.1. Individuare e smantellare il traffico di stupefacenti attraverso le rotte marittime

Le reti criminali contrabbandano stupefacenti nei porti marittimi europei su larga scala. Le rotte marittime del narcotraffico sono altamente diversificate, anche attraverso le regioni ultraperiferiche dell'UE; dalle relazioni emerge un cambiamento del modus operandi, come dimostra l'aumento dei porti europei di minori dimensioni a cui sono dirette le spedizioni di stupefacenti. Per nascondere tali spedizioni, i criminali utilizzano nuovi metodi, spesso non individuabili dalle autorità di contrasto e marittime. Europol **rafforzerà l'analisi strategica del traffico marittimo** al fine di individuare le esigenze operative per ostacolare i nuovi metodi di trasporto e di occultamento degli stupefacenti.

Il **Centro di analisi e operazioni contro il narcotraffico marittimo (MAOC-N)** dovrebbe **intensificare ulteriormente** le sue attività, in particolare il monitoraggio delle imbarcazioni che trasportano stupefacenti illeciti in alto mare.

In quanto principale quadro dell'UE per la cooperazione pubblico-privato contro il traffico di stupefacenti, l'**Alleanza europea dei porti** allargata consentirà alla Commissione di condividere le migliori pratiche, rafforzando la resilienza dei porti in tutta l'UE. La prossima strategia portuale dell'UE porrà l'accento sulla sicurezza, basandosi sul dialogo strategico con i funzionari governativi, le autorità portuali, il settore privato e altri portatori di interessi fondamentali. L'obiettivo è migliorare la sicurezza e la preparazione dei porti dell'UE.

5.2. Contrastare il traffico di stupefacenti via terra, tramite servizi postali e di consegna dei pacchi, e via aria

L'aumento della produzione di droghe sintetiche, unito alla rapida espansione del commercio elettronico, offre ampie possibilità di traffico di stupefacenti illeciti tramite i servizi postali e di consegna dei pacchi. Il traffico di stupefacenti di piccole quantità, più difficili da individuare, attraverso questi canali contribuisce complessivamente alle operazioni di traffico su larga scala. Per migliorare l'individuazione dei flussi illeciti di stupefacenti, l'UE promuoverà la cooperazione pubblico-privato tra **il settore postale e di consegna dei pacchi, le autorità doganali e le autorità di contrasto**. Il piano d'azione contro il traffico di stupefacenti comprende misure concrete per sviluppare ulteriormente questa cooperazione.

Le spedizioni di elevato valore e di basso volume contenenti precursori di progettazione⁴⁶ o precursori di droghe sono sempre più oggetto di contrabbando tramite le rotte aeree. Oltre a utilizzare l'aviazione commerciale attraverso lo sfruttamento di corrieri umani, le reti criminali si avvalgono in misura crescente di aerei privati, piccoli aeromobili e voli non di linea per contrabbandare stupefacenti senza essere individuate. L'UE si adopererà per **intensificare il monitoraggio e i controlli di sicurezza dell'aviazione generale**, compreso un maggiore scambio di informazioni tra le pertinenti autorità dell'aviazione civile e di contrasto, incluse le autorità doganali.

5.3. Migliorare il monitoraggio e l'intercettazione degli stupefacenti distribuiti online

I criminali sfruttano sia l'open web che il dark web per la promozione, la vendita e la distribuzione di stupefacenti illeciti. Le autorità di contrasto necessitano di maggiori capacità e sostegno operativo per individuare efficacemente tali attività online, comprese quelle sul dark web e sui

⁴⁶ Una sostanza chimica affine a un precursore di droga che non ha alcun utilizzo legittimo noto, ad eccezione della ricerca e dell'innovazione.

social media, e per indagare in modo adeguato sulle stesse. Al fine di migliorare la sicurezza, proteggere i minori e contrastare la diffusione di contenuti illegali online, i fornitori di servizi online e le autorità devono rispettare pienamente il **regolamento sui servizi digitali**. La Commissione continuerà a monitorare e a garantire il rispetto degli obblighi di dovuta diligenza delle piattaforme online e dei motori di ricerca di dimensioni molto grandi in applicazione di tale regolamento. Inoltre il **Forum dell'UE su Internet** farà leva sulla cooperazione volontaria con le piattaforme online per affrontare le sfide e condividere le migliori pratiche volte a interrompere la vendita online di stupefacenti e prevenire il reclutamento di minori da parte delle reti criminali, sulla base degli interventi previsti negli orientamenti della Commissione sulle misure volte a garantire un elevato livello di tutela della vita privata, di sicurezza e di protezione dei minori online, a norma dell'articolo 28, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2022/2065⁴⁷. Nell'ambito di questo Forum tale attività rafforzerà il ruolo delle piattaforme dei social media nella prevenzione del consumo di stupefacenti, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani, in cooperazione con l'EUDA⁴⁸.

Priorità strategica 6: contrastare la produzione di droghe sintetiche e di precursori

Per affrontare la sfida posta dall'aumento della produzione, dell'importazione e del traffico di droghe sintetiche, l'UE intensificherà gli sforzi operativi diretti a individuare e smantellare in sicurezza i laboratori clandestini e arrestare l'afflusso dei precursori di droghe.

6.1. Rafforzare le capacità operative per individuare e smantellare i laboratori clandestini

L'individuazione e lo smantellamento dei laboratori clandestini che producono ed esportano droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive rimane una sfida significativa. Dette sostanze costituiscono una priorità importante dell'EMPACT, nell'ambito della quale le forze di polizia e le autorità doganali collaborano per ottenere risultati. Con il sostegno dell'EMPACT l'EUDA contribuirà a garantire una migliore comprensione della produzione di stupefacenti da parte dei criminali sul territorio dell'UE, sviluppando una **banca dati europea sui casi relativi a tale produzione**, in collaborazione con gli Stati membri interessati.

Lo smantellamento dei laboratori di produzione di stupefacenti è complesso e comporta gravi rischi per la salute pubblica e le autorità di contrasto, oltre ai rischi ambientali. Per affrontare questo problema, la Commissione e gli Stati membri forniranno orientamenti e protocolli per aiutare le autorità di contrasto a individuare e a smantellare i **laboratori clandestini di droghe sintetiche**, avvalendosi di tecnologie di rilevamento avanzate e di programmi di formazione specializzati. Questo approccio mira a ridurre i rischi per le autorità di contrasto e i danni ambientali. Inoltre Europol e CEPOL elaboreranno istruzioni per il trasporto e lo smaltimento sicuri delle sostanze chimiche e delle attrezzature sequestrate, definiranno le migliori pratiche per lo smantellamento dei laboratori in sicurezza e miglioreranno la formazione e le capacità in questo settore.

⁴⁷ Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali) (GU L 277 del 27.10.2022, pag. 1).

⁴⁸ Sulla base degli interventi previsti negli orientamenti della Commissione sulle misure volte a garantire un elevato livello di tutela della vita privata, di sicurezza e di protezione dei minori online, a norma dell'articolo 28, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2022/2065.

6.2. Contrastare la diversione e il traffico dei precursori di droghe e dei precursori di progettazione

I precursori di droghe sono spesso utilizzati in modo improprio per produrre droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive, creando una minaccia significativa per la sicurezza pubblica. La revisione da parte della Commissione della legislazione in materia di precursori è essenziale per migliorare il monitoraggio e il controllo dei precursori di droghe e dei precursori di progettazione⁴⁹. Obiettivo della proposta formulata è permettere alle autorità di contrasto e agli operatori economici di individuare più efficacemente le transazioni sospette, rafforzando in tal modo la cooperazione e la vigilanza nella prevenzione della produzione di stupefacenti illegali. Per favorire l'attuazione, l'EUDA monitorerà gli sviluppi relativi alla diversione e al traffico dei precursori di droghe. Contribuirà inoltre all'attuazione del diritto dell'UE sui precursori di droghe realizzando un archivio che raccoglie informazioni su di essi e ne facilita la condivisione, favorendo l'identificazione dei precursori. Parallelamente l'UE dovrebbe intensificare la collaborazione con i partner internazionali per monitorare e successivamente smantellare la produzione, la diversione e il traffico illeciti dei precursori di droghe, compresi i precursori di progettazione. Per agevolare le indagini forensi a livello nazionale, l'UE rafforzerà il suo sostegno all'individuazione dei precursori utilizzati nelle strutture di produzione di stupefacenti.

Priorità fondamentali

La Commissione si impegnerà a:

- **attuare, in stretta collaborazione con gli Stati membri e le agenzie competenti dell'UE, il piano d'azione specifico dell'UE contro il traffico di stupefacenti;**
- **valutare l'attuale decisione quadro relativa al traffico di stupefacenti nel 2026;**
- **elaborare una strategia portuale dell'UE con particolare attenzione alla sicurezza dei porti;**
- **collaborare con i colegislatori per promuovere la rapida adozione delle nuove norme sui precursori;**
- **valutare la possibilità di istituire un nuovo sistema a livello dell'UE per tracciare i finanziamenti relativi sia alla criminalità organizzata sia al terrorismo.**

L'EUDA, con il sostegno dell'EMPACT, si impegnerà a:

- **sviluppare una banca dati europea sui casi relativi alla produzione di stupefacenti.**

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- **rafforzare le capacità delle autorità nazionali di individuare e perseguire il traffico di stupefacenti, nonché indagare sullo stesso;**
- **integrare nel diritto nazionale le norme rafforzate in materia di recupero e confisca dei beni e provvedere alla loro attuazione;**
- **individuare e prevenire le infiltrazioni criminali nelle imprese legali attraverso l'approccio amministrativo.**

⁴⁹ COM(2025) 747 final.

IV. AFFRONTARE I RISCHI E I DANNI

Il potenziale impatto delle sostanze illecite sulle persone che fanno uso di stupefacenti, sugli spazi pubblici e sulla società rappresenta una preoccupazione crescente. L'aumento di nuove sostanze psicoattive potenti comporta un maggiore rischio di decessi per overdose, mentre il traffico di stupefacenti provoca violenza e danni ambientali per le comunità locali. Per affrontare tali problemi, l'UE deve concentrarsi sulla riduzione significativa dei rischi e dei danni connessi agli stupefacenti, oltre a migliorare la preparazione.

Priorità strategica 7: ridurre i danni individuali connessi agli stupefacenti

In un'ottica di continuità delle cure che includa prevenzione e trattamento, l'UE e gli Stati membri aumenteranno la disponibilità di interventi efficaci di riduzione del danno e del rischio, al fine di proteggere le persone che fanno uso di stupefacenti dai danni associati al loro consumo.

7.1. Aumentare la disponibilità e la diffusione di interventi di riduzione del danno e del rischio basati su dati probanti

Dal momento che l'introduzione di nuovi stupefacenti comporta nuovi rischi, gli Stati membri devono ampliare e adattare gli interventi di riduzione del danno. È fondamentale instaurare una stretta collaborazione tra i professionisti sanitari e sociali, la società civile e i gruppi di pari. Gli interventi dovrebbero essere integrati con altre attività di promozione della salute per raggiungere le popolazioni ad alto rischio, ad esempio creando locali di consumo sicuro e controllato di stupefacenti, strutture di controllo di tali sostanze o unità mobili che forniscono sostegno sanitario e sociale. Le misure di riduzione del rischio e del danno, comprese le azioni sostenute tramite i fondi della politica di coesione, devono essere parte integrante delle politiche e delle realtà regionali e locali e gli attori devono collaborare per promuovere la salute, la sicurezza e la protezione sul territorio.

Un'attenzione specifica va dedicata agli interventi di riduzione del danno volti a prevenire o ridurre i rischi di overdose, le malattie infettive e le infezioni potenzialmente letali. Gli Stati membri sono esortati ad adottare misure per prevenire o ridurre il rischio di **overdose e decessi**, in particolare in relazione agli oppioidi, aumentando l'accesso a interventi basati su dati probanti, come le terapie a base di agonisti degli oppioidi e il naloxone, compresi i programmi per l'assunzione di naloxone a domicilio. Sono inoltre essenziali strategie innovative per affrontare i rischi associati ai nuovi stupefacenti, come i cannabinoidi sintetici, e ai nuovi metodi di utilizzo come i vaporizzatori.

Ulteriori sforzi dovrebbero concentrarsi sulla prevenzione, sul trattamento e sulla riduzione delle **infezioni trasmissibili per via ematica** connesse agli stupefacenti, in particolare l'HIV e l'epatite C (HCV), nonché delle malattie a prevenzione vaccinale come l'epatite A e B. Le persone che assumono stupefacenti per via parenterale dovrebbero avere accesso a interventi salvavita secondo gli orientamenti dell'EUDA e dell'ECDC in materia di prevenzione e controllo delle malattie infettive⁵⁰. È cruciale garantire l'ampia disponibilità di programmi di distribuzione di aghi e siringhe, insieme a test e trattamenti volontari per l'HIV e l'HCV. La Commissione collaborerà

⁵⁰ Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), *Prevention and control of infectious diseases among people who inject drugs*, 2023.

con il forum della società civile sulle droghe per **individuare gli ostacoli sistemici che colpiscono le popolazioni vulnerabili**, comprese le persone che fanno uso di stupefacenti.

Inoltre gli Stati membri dovrebbero prendere in considerazione l'elaborazione e l'attuazione di **interventi mirati di riduzione del danno** per gruppi a rischio specifici, tra cui le persone affette da disturbi mentali, le persone in contesti di detenzione, le persone LGBTIQ+, i migranti, nonché i giovani in ambienti ricreativi come locali notturni o festival.

7.2. Diffondere i dati probanti sugli interventi efficaci di riduzione del danno

Sebbene esistano varie misure di riduzione del rischio e del danno destinate alle popolazioni ad alto rischio, è opportuno rendere disponibili ulteriori misure innovative, man mano che cambiano gli stupefacenti e il loro consumo. L'EUDA esaminerà l'efficacia dei nuovi interventi e condividerà le migliori pratiche attraverso una banca dati dedicata alla riduzione del danno. Tali sforzi garantiranno un'ampia disponibilità di informazioni a **sostegno dell'elaborazione di standard di qualità** in questo ambito.

Sulla base del successo del programma europeo di prevenzione, l'EUDA svilupperà un programma di formazione specifico per migliorare l'attuazione di misure di riduzione del danno basate su dati probanti. Il **programma europeo di riduzione del danno** aiuterà gli Stati membri a sviluppare capacità in tale settore in tutta Europa.

Priorità strategica 8: mitigare gli impatti sociali e ambientali

L'UE intensificherà gli sforzi di prevenzione della criminalità per contrastare la crescente violenza legata al traffico illecito di stupefacenti, cercando in particolare di proteggere i giovani dal reclutamento nella criminalità e di ridurre il danno che queste sostanze arrecano alla società, alle comunità locali e all'ambiente.

8.1. Affrontare la violenza connessa agli stupefacenti e intensificare la prevenzione della criminalità

La violenza connessa agli stupefacenti sta diventando più complessa ed è spesso legata alla criminalità organizzata, generando cicli di danni che incidono sulla sicurezza e sulla protezione delle nostre città, grandi e piccole, e delle comunità locali. I minori e i giovani sono particolarmente vulnerabili, in quanto possono trovarsi nella condizione di vittime o autori di reati e di essere reclutati in questi gruppi. Per contrastare la violenza contro gli stupefacenti, l'UE mira a smantellare le reti criminali e a promuovere attività di contrasto sul territorio che integrino la sicurezza delle comunità con iniziative di sanità pubblica. Nell'ambito dell'**agenda dell'UE per le città** la Commissione sosterrà le autorità locali promuovendo progetti locali innovativi e agevolando gli scambi di buone pratiche. Tale sostegno mira a rafforzare la resilienza e la coesione delle comunità per affrontare le sfide in materia di sicurezza e integrazione sociale, comprese quelle associate a problemi connessi agli stupefacenti. Inoltre l'EUDA condurrà attività di ricerca e monitoraggio per comprendere meglio la **violenza legata a queste sostanze** a vari livelli.

L'UE intensificherà inoltre gli sforzi per prevenire il reclutamento di giovani nella criminalità organizzata, comprese le misure online e le **misure di prevenzione basate su dati probanti**. Gli Stati membri sono incoraggiati a rafforzare gli ambienti di protezione per i giovani, utilizzando

le migliori pratiche disponibili attraverso il Centro di conoscenze della rete dell'UE di prevenzione della criminalità. Tali sforzi richiedono la collaborazione tra le autorità di contrasto, gli operatori sociali, i professionisti sanitari e la società civile. La rete europea di prevenzione della criminalità elaborerà un **pacchetto di strumenti specifico per contrastare il reclutamento dei minori da parte delle reti criminali** al fine di sostenere questi sforzi.

Inoltre, per proteggere i minori da tutte le forme di criminalità, comprese quelle connesse agli stupefacenti online e offline, l'UE proporrà un **piano d'azione per la protezione dei minori dalla criminalità**, come annunciato nella strategia di sicurezza interna ProtectEU.

8.2. Affrontare la stigmatizzazione e la discriminazione connesse agli stupefacenti

L'Europa deve combattere la **stigmatizzazione** associata al consumo di stupefacenti e ai disturbi correlati⁵¹, in quanto incide negativamente sulla salute mentale e fisica delle persone, ostacolando la loro capacità di cercare sostegno e di integrarsi nella società e causando potenzialmente l'abbandono scolastico tra i giovani. Le politiche dovrebbero tenere conto delle esperienze delle persone colpite dalla stigmatizzazione legata agli stupefacenti, in particolare attraverso il dialogo costante con la società civile, comprese le persone che fanno uso di stupefacenti e gli utenti di servizi connessi a tali sostanze. L'UE rafforzerà la sensibilizzazione, promuoverà la condivisione delle informazioni e favorirà l'apprendimento reciproco attraverso la piattaforma per la politica sanitaria dell'UE, il portale dell'UE sulle migliori pratiche in materia di salute pubblica e i progetti di ricerca finanziati da Orizzonte Europa. Inoltre gli investimenti del FSE+ e del FESR dovrebbero operare in sinergia con altri fondi e programmi dell'UE per sostenere in modo globale l'inclusione sociale.

8.3. Affrontare il fenomeno degli stupefacenti con un approccio attento alla dimensione di genere

La situazione in materia di stupefacenti colpisce gli uomini e le donne in modo diverso: le donne rappresentano circa un quarto delle persone con gravi problemi legati agli stupefacenti, ma solo un quinto di quelle che accedono al trattamento. I decessi di donne per overdose nell'UE sono aumentati del 76 % tra il 2013 e il 2023, il che indica la presenza di ostacoli aggiuntivi all'accesso ai servizi sanitari e sociali da parte di questo gruppo.

Gli Stati membri dovrebbero attuare misure **attente alla dimensione di genere** nell'ambito di tutti i pilastri strategici, al fine di garantire un accesso non discriminatorio e privo di barriere ai servizi, in particolare per il trattamento e la riduzione del danno. I servizi su misura dovrebbero includere opzioni esclusivamente destinati alle donne, assistenza all'infanzia e sostegno specializzato che tenga conto dei traumi subiti.

Inoltre l'orientamento sessuale e l'identità di genere possono incidere sull'accesso ai servizi sanitari. Le persone LGBTIQ+ sono spesso esposte a rischi maggiori di problemi di salute mentale e di violenza, come osservato nella strategia per l'uguaglianza LGBTIQ+ 2026-2030 della

⁵¹ Conclusioni del Consiglio del dicembre 2022 su un approccio basato sui diritti umani nelle politiche in materia di droga (doc. 15818/22).

Commissione⁵². Contrastare la discriminazione e gli ostacoli a cui sono confrontate queste persone è fondamentale per ridurre gli impatti negativi sulla salute e garantire un accesso equo ai servizi.

8.4. Affrontare i rischi posti dalla guida in stato di alterazione per uso di stupefacenti

Si stima che fino a un quarto degli incidenti stradali mortali nell'UE, per un totale di oltre 19 940 decessi nel 2024, sia legato all'alcol e/o agli stupefacenti⁵³. Per sostenere l'iniziativa "Vision Zero"⁵⁴ e l'obiettivo di azzerare il numero dei decessi sulla strada entro il 2050, l'UE dovrebbe attuare misure volte a prevenire la guida in stato di alterazione per uso di stupefacenti e gli incidenti causati da persone che guidano sotto l'effetto di tali sostanze.

Con la nuova direttiva sulla patente di guida⁵⁵, gli Stati membri si sono impegnati ad adottare **politiche di tolleranza zero** per quanto riguarda la **guida sotto l'effetto di stupefacenti**. Gli Stati membri sono incoraggiati a introdurre nel loro diritto nazionale regimi di tolleranza zero di applicazione generale.

Data l'elevata proporzione di conducenti inesperti, per lo più giovani, negli incidenti stradali connessi alla guida in stato di ebbrezza e al consumo di stupefacenti, gli Stati membri sono altresì incoraggiati ad applicare norme più rigorose nei confronti di tali conducenti in linea con la direttiva. Tali norme dovrebbero essere sostenute da **campagne mirate di sensibilizzazione a livello nazionale che mettano in evidenza i pericoli della guida sotto l'effetto di stupefacenti**, rivolte specificamente ai giovani adulti. Inoltre la nuova direttiva sull'interdizione alla guida e la direttiva riveduta sullo scambio transfrontaliero di informazioni permetteranno di condividere informazioni sulle infrazioni stradali connesse agli stupefacenti tra gli Stati membri, evitando che i comportamenti pericolosi connessi alla guida in stato di alterazione per uso di queste sostanze restino impuniti.

8.5. Affrontare i danni all'ambiente causati dagli stupefacenti

La coltivazione e la produzione di stupefacenti causano notevoli danni ambientali sia in Europa che a livello mondiale. La criminalità organizzata scarica rifiuti chimici tossici derivanti dalla produzione di droghe sintetiche, provocando gravi rischi per l'ambiente e le comunità locali.

⁵² Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2026-2030* (COM(2025) 725 final).

⁵³ Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, Modijefsky, M., Janse, R., Spit, W., et al., *Prevention of driving under the influence of alcohol and drugs: final report*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022,

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/a0ec8db9-8ed8-11ec-8c40-01aa75ed71a1/language-en>.

⁵⁴ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, *EU Road Safety Policy Framework 2021-2030 – Next steps towards "Vision Zero"* (SWD(2019) 283 final).

⁵⁵ Direttiva (UE) 2025/2205 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2025, concernente la patente di guida, che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva (UE) 2022/2561 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 2006/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 383/2012 della Commissione (GU L, 2025/2205, 5.11.2025).

Ad esempio, la produzione di un kg di MDMA genera circa 58 kg di rifiuti tossici. La produzione di cannabis consuma acqua ed energia, ma incide anche sull'inquinamento idrico e atmosferico⁵⁶.

I laboratori illeciti di stupefacenti devono essere smantellati in modo da garantire la sicurezza delle autorità di contrasto e tenere conto degli impatti ambientali. L'UE svilupperà e applicherà metodi per **la manipolazione, il trasporto, lo smaltimento e la distruzione sicuri degli stupefacenti illeciti sequestrati**, dei precursori, delle sostanze chimiche, dei rifiuti e delle attrezzature, che rispettino l'ambiente. In linea con il patto dell'UE volto ad affrontare le nuove minacce connesse alle droghe sintetiche⁵⁷, CEPOL e l'EUDA rafforzeranno la formazione delle autorità di contrasto sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dallo smantellamento di tali strutture. L'EMPACT rafforzerà la cooperazione operativa per potenziare la capacità di smantellamento dei laboratori di droghe sintetiche.

La Commissione sta aiutando gli Stati membri ad attuare la **nuova direttiva sulla tutela penale dell'ambiente**⁵⁸, che affronta reati come l'inquinamento, la gestione illecita dei rifiuti, la distruzione degli habitat e l'estrazione illegale di acqua.

La Commissione incoraggia gli Stati membri a collegare esplicitamente la criminalità ambientale ad altre attività criminali, come la produzione e il traffico di stupefacenti, nelle strategie nazionali che sono tenuti a elaborare entro il 21 maggio 2027. Tale integrazione mira a migliorare l'efficacia delle strategie, tenendo conto della natura interconnessa di questi reati.

Per produrre stupefacenti illeciti, la criminalità organizzata ricorre spesso a pratiche dannose per l'ambiente quali la deforestazione o l'uso idrico intenso. È fondamentale individuare meglio queste pratiche, dato il ruolo che svolgono nell'aggravare la siccità, la distruzione degli habitat e la perdita di biodiversità.

Priorità fondamentali

La Commissione si impegnerà a:

- **sviluppare e diffondere, attraverso la rete dell'UE di prevenzione della criminalità, un apposito pacchetto di strumenti dell'UE per contrastare il reclutamento dei minori da parte delle reti criminali;**
- **sfruttare il quadro EMPACT rafforzato per la cooperazione operativa nell'attività di contrasto, al fine di affrontare il problema delle strutture di produzione illecite di stupefacenti nell'ambito dell'attuazione del piano d'azione contro il traffico di stupefacenti.**

L'EUDA si impegnerà a:

- **elaborare il programma europeo di riduzione del danno, volto a sostenere lo sviluppo delle capacità relative agli interventi di riduzione del danno in tutta l'UE;**

⁵⁶ Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze ed Europol, *EU Drug Market: Cannabis – In-depth analysis*, 2022.

⁵⁷ Conclusioni del Consiglio del giugno 2025 sul patto per affrontare le minacce connesse alle nuove droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive nell'Unione europea (doc. 10265/25).

⁵⁸ Direttiva (UE) 2024/1203 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE (GU L, 2024/1203, 30.4.2024).

- **collaborare strettamente con gli Stati membri per sviluppare e attuare le loro misure di prevenzione della criminalità a sostegno delle comunità locali e dei giovani.**

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- **aumentare la disponibilità e la diffusione di interventi di riduzione del danno e del rischio, al fine di ridurre i casi di overdose, i decessi e le infezioni trasmissibili per via ematica in tutta l'UE;**
- **adottare politiche di tolleranza zero per quanto riguarda la guida sotto l'effetto di stupefacenti, in linea con la direttiva sulla patente di guida, e avvalersi appieno degli strumenti transfrontalieri disponibili per far rispettare tali norme;**
- **sfruttare appieno la nuova direttiva sulla tutela penale dell'ambiente per rispondere alle sfide ambientali derivanti dalla produzione e dal traffico di stupefacenti.**

V. CREARE PARTENARIATI SOLIDI

Le politiche nel settore degli stupefacenti nei paesi terzi incidono in modo significativo sulla situazione relativa alle droghe illecite in Europa, in quanto le reti criminali all'interno dell'UE collaborano con le controparti internazionali per espandere le operazioni di traffico. Pertanto i partenariati internazionali sono fondamentali per garantire una politica efficace dell'UE in materia di stupefacenti. All'interno dell'UE è necessario rafforzare il coordinamento e i partenariati con la società civile e gli attori privati, in modo da promuovere l'apprendimento reciproco e agevolare azioni operative congiunte, sostenendo un approccio globale esteso a tutta la società.

Priorità strategica 9: rafforzare la cooperazione internazionale

Riconoscendo la natura globale del fenomeno, l'UE rafforzerà la sua cooperazione con i principali partner internazionali mediante dialoghi efficaci, lo sviluppo delle capacità e una cooperazione operativa rafforzata.

9.1. Gli obiettivi di cooperazione internazionale dell'UE

La strategia di sicurezza interna ProtectEU chiede che l'UE difenda attivamente i propri interessi in materia di sicurezza facendo fronte alle minacce esterne, smantellando le rotte di traffico e mantenendo i corridoi strategici. L'UE è determinata a rimanere un solido alleato per i paesi partner, collaborando per rafforzare la sicurezza globale e accrescere la resilienza reciproca, in particolare contro le minacce poste dal traffico di stupefacenti.

Le relazioni esterne dell'UE nel settore degli stupefacenti pongono l'accento sulla responsabilità condivisa, sul multilateralismo e su un approccio orientato allo sviluppo, nel rispetto dei diritti umani, della dignità e dello Stato di diritto. L'UE conferma il proprio impegno a favore di tali principi, sostenendo un approccio alla politica in materia di stupefacenti basato su dati probanti, integrato, equilibrato e multidisciplinare. Sostiene gli sforzi dei paesi terzi, in linea con le convenzioni internazionali in materia di controllo delle droghe e gli obblighi in materia di diritti umani, come indicato nelle conclusioni del Consiglio su un approccio basato sui diritti umani nelle

politiche in materia di droga⁵⁹, nel piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2027⁶⁰ e nei pertinenti strumenti delle Nazioni Unite relativi alla politica in materia di stupefacenti. Inoltre l'UE mantiene una posizione ferma contro la pena di morte in tutte le situazioni, ribadendo il suo impegno a favore dei diritti umani.

L'UE collaborerà con i **partner dell'allargamento** per allineare le strategie contro le reti della criminalità organizzata, migliorare i sistemi di informazione sulle droghe e rafforzare la cooperazione operativa. Tale collaborazione comprende il sostegno allo sviluppo di osservatori nazionali sulle droghe e di sistemi di allerta precoce per le nuove sostanze psicoattive, in linea con il diritto dell'UE, nonché la promozione di politiche in materia di stupefacenti basate su dati probanti, integrate ed equilibrate, con il supporto dell'EUDA. Per accelerare l'integrazione dei paesi candidati nell'architettura di sicurezza dell'UE, l'Unione dovrebbe coinvolgerli sistematicamente e sostenerli, provvedendo affinché possano accedere a strumenti, orientamenti e opportunità di sviluppo delle capacità. Analogamente, la Commissione esaminerà le possibilità di cooperare con i paesi candidati in materia di sicurezza portuale, ad esempio includendoli come osservatori nelle riunioni dell'Alleanza europea dei porti.

In cooperazione con i **paesi partner del Mediterraneo meridionale**, l'UE promuoverà l'ulteriore monitoraggio e valutazione delle tendenze in materia di stupefacenti, la cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie e la gestione integrata delle frontiere per combattere in modo più efficiente il traffico transfrontaliero di stupefacenti, in linea con il pilastro "Sicurezza, preparazione e gestione della migrazione" del patto per il Mediterraneo. È essenziale instaurare una cooperazione operativa più stretta tra EUDA, EUROPOL, CEPOL, Eurojust e MAOC-N e i partner regionali. Sarà intensificata la cooperazione operativa con il Nord Africa, il Medio Oriente e il Golfo, in particolare per quanto riguarda la produzione e il traffico di stupefacenti, con particolare attenzione al Captagon.

L'UE mira a rafforzare le **alleanze internazionali contro le minacce delle droghe sintetiche** collaborando con paesi terzi strategici come gli Stati Uniti, il Messico, la Cina e l'India per smantellare la produzione illecita di stupefacenti, arrestare il flusso di precursori di droghe e migliorare la preparazione per affrontare le sfide poste dalle droghe sintetiche. La cooperazione si concentrerà sullo smantellamento delle rotte del narcotraffico, sul rafforzamento della **resilienza dei centri logistici** a livello mondiale e sul contrasto allo sfruttamento dei principali porti marittimi da parte della criminalità organizzata, in particolare in America latina, Africa occidentale e Balcani occidentali.

Le misure restrittive costituiscono uno strumento importante fra quelli di cui l'UE dispone per la sua azione esterna e possono integrare un insieme di politiche ben equilibrato per smantellare e ridurre efficacemente la criminalità organizzata transnazionale. La Commissione sta attualmente valutando le opzioni per l'istituzione di un **regime di sanzioni orizzontali** nei confronti di persone e gruppi della criminalità organizzata coinvolti nel traffico di migranti e nella tratta di esseri umani. Dato che il traffico di stupefacenti spesso favorisce i gruppi della criminalità organizzata transnazionale e si avvale, per l'intero svolgimento delle proprie operazioni, degli stessi riciclatori

⁵⁹ Conclusioni del Consiglio del dicembre 2022 su un approccio basato sui diritti umani nelle politiche in materia di droga (doc. 15818/22).

⁶⁰ Conclusioni del Consiglio del 27 maggio 2024 sull'allineamento del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024 al quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (doc. 9508/24).

di denaro, operatori di criptovalute e altri prestatori di servizi, si potrebbe considerare l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione di tale regime, previa consultazione degli Stati membri. Le delegazioni dell'UE in tutti i paesi e le sottoregioni pertinenti identificheranno nell'ambito del loro personale punti di contatto per la lotta contro la criminalità organizzata, e gli Stati membri potranno inviare funzionari di collegamento a questo scopo.

Le risposte operative mirate coinvolgeranno le autorità doganali, le autorità di contrasto e le autorità competenti dei principali paesi terzi, anche attraverso iniziative quali le unità investigative e i centri di fusione dell'intelligence. L'UE svilupperà inoltre **partenariati più solidi** in materia di giustizia e sicurezza con le principali regioni e i principali paesi terzi, rafforzando la cooperazione nell'ambito dell'assistenza giudiziaria reciproca, dell'estradizione, del recupero dei beni e della confisca, in particolare con i paesi dell'America latina, dei Caraibi e della regione mediterranea.

La Commissione collaborerà inoltre con gli Stati membri e i paesi partner per intensificare gli sforzi contro il traffico di stupefacenti, promuovendo la **coalizione europea contro gli stupefacenti** di recente istituzione, in modo da migliorare l'efficacia degli obiettivi e delle strategie comuni.

9.2. Rafforzare il dialogo con le regioni e i paesi terzi

Il dialogo con i paesi terzi è fondamentale per promuovere un approccio integrato ed equilibrato alla politica in materia di stupefacenti. L'UE proseguirà i dialoghi su questo argomento con i partner dei Balcani occidentali, del partenariato orientale, dell'America latina e dei Caraibi e dell'Asia centrale, e a livello bilaterale con gli Stati Uniti, la Cina e la Colombia. Questi dialoghi mirano a rafforzare la cooperazione strategica e operativa, favorendo l'adozione di risposte incisive. Dovrebbero essere avviati nuovi dialoghi con altre regioni o altri paesi prioritari fortemente colpiti da problemi relativi agli stupefacenti. I dialoghi sulla sicurezza possono affrontare questioni di politica in materia di stupefacenti, in particolare di traffico, mentre gli scambi tematici e le riunioni di esperti agevoleranno la condivisione delle informazioni e il coordinamento delle attività, ad esempio con l'India, per prevenire la diversione e il traffico di precursori di droghe.

L'UE farà leva sugli strumenti diplomatici, politici e finanziari nel quadro della sua politica estera per rafforzare tali iniziative. Per rafforzare le capacità di contrasto nei paesi terzi e sostenere un approccio alla politica in materia di stupefacenti esteso a tutta l'amministrazione, è possibile avvalersi dell'intera gamma degli strumenti dell'UE, compresi lo strumento NDICI e le missioni nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune.

9.3. Cooperazione operativa

Dato che le reti del narcotraffico sono interconnesse a livello mondiale, l'UE **rafforzerà la sua risposta operativa** attraverso partenariati con i paesi candidati, nonché con le regioni e i paesi terzi principali. Le agenzie GAI svolgono un ruolo chiave in questo settore. Il ruolo svolto da Europol nel potenziare le capacità strategiche e operative nei principali paesi terzi è cruciale per smantellare le reti criminali transnazionali. Di conseguenza Europol sta ampliando i partenariati esterni per agevolare lo scambio di informazioni strategiche e operative, garantendo il coordinamento delle indagini tra le giurisdizioni. Il ruolo di Eurojust nello sviluppo di casi solidi

contro le organizzazioni criminali e nel sostegno all'azione penale è essenziale per assicurare l'efficacia dell'azione giudiziaria nei confronti della criminalità transnazionale.

In linea con il suo nuovo mandato, l'EUDA si impegna a migliorare la cooperazione internazionale e a monitorare le situazioni in materia di stupefacenti nei paesi terzi, sostenendo lo sviluppo di politiche in questo settore basate su dati probanti, integrate ed equilibrate. La Commissione, nell'ambito della strategia di sicurezza interna ProtectEU, promuoverà la conclusione di altri accordi tra l'UE e i paesi terzi per la cooperazione con Europol ed Eurojust, in particolare estendendo le sue iniziative ad altri paesi dell'America latina e favorendo l'inclusione di ulteriori paesi terzi nel quadro di EMPACT.

L'UE manterrà le iniziative di **assistenza tecnica e di sviluppo delle capacità** e i programmi di cooperazione per aiutare i paesi terzi ad affrontare le questioni relative agli stupefacenti in modo coerente con gli obblighi in materia di diritti umani, affrontando le sfide in tutti i settori della sanità pubblica, dello sviluppo, della sicurezza e della protezione. L'UE e i suoi Stati membri pongono l'accento su **politiche antidroga orientate allo sviluppo e su misure di sviluppo alternativo e sostenibile**⁶¹, offrendo un percorso per ridurre l'offerta di stupefacenti, proteggere l'ambiente e stimolare lo sviluppo socioeconomico delle regioni colpite.

9.4. Riaffermare il ruolo guida dell'UE nella definizione dell'agenda politica internazionale in materia di stupefacenti

L'UE mantiene il suo impegno a favore di un sistema multilaterale fondato sul diritto internazionale e sui principi della Carta delle Nazioni Unite⁶². **Manterrà un ruolo guida nei processi di elaborazione delle politiche in materia di stupefacenti delle Nazioni Unite**, partecipando attivamente alla commissione Stupefacenti e ad altri organismi delle Nazioni Unite incentrati sulla salute, sui diritti umani e sullo sviluppo. Lo stesso approccio sarà seguito nella partecipazione a contesti multilaterali come il Consiglio d'Europa.

L'UE continuerà a rafforzare la cooperazione strategica con le organizzazioni internazionali, in particolare con l'UNODC, principale organismo del sistema delle Nazioni Unite per affrontare le questioni in materia di stupefacenti a livello mondiale, il Consiglio internazionale per il controllo dei narcotici, nonché l'OMS e l'Organizzazione mondiale delle dogane. L'UE sosterrà inoltre il coordinamento tra i pertinenti organismi delle Nazioni Unite per affrontare in modo globale e coerente la situazione in materia di stupefacenti.

Priorità strategica 10: rafforzare il coordinamento e i partenariati strategici dell'UE

Riconoscendo la natura trasversale delle politiche in materia di stupefacenti, l'UE si impegna ad attuare tali politiche, compresa la presente strategia, attraverso un approccio unificato esteso a tutta la società. A questo scopo è necessario uno stretto coordinamento tra le istituzioni, gli organi, gli organismi e gli Stati membri dell'UE, con l'attivo coinvolgimento della società civile e degli

⁶¹ Conclusioni del Consiglio del novembre 2018 sullo sviluppo alternativo: "Verso una nuova concezione di sviluppo alternativo e di interventi di politica antidroga correlati incentrati sullo sviluppo - Contribuire all'attuazione dei risultati dell'UNGASS 2016 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite" (doc. 14338/18).

⁶² Conclusioni del Consiglio del giugno 2025 sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite per la 80ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2025 – settembre 2026) (doc. 10491/25).

attori del settore privato. Tale impegno collaborativo mira a rafforzare le azioni collettive, massimizzare l'impatto e garantire un approccio inclusivo nell'affrontare le sfide connesse agli stupefacenti.

10.1. Rafforzare il coordinamento tra le istituzioni, gli organi, gli organismi e gli Stati membri dell'UE

Le istituzioni, gli organi e gli organismi competenti dell'UE devono **coordinare le loro attività** relative agli stupefacenti illeciti, garantendo la complementarità nell'ambito dei rispettivi mandati. Gli Stati membri sono incoraggiati ad allineare le loro azioni alla presente strategia, assegnando di conseguenza risorse mirate. Tenendo conto delle differenze locali e regionali per quanto riguarda la situazione relativa agli stupefacenti, gli Stati membri dovrebbero coinvolgere le **autorità regionali e locali** nell'attuazione della strategia. Tali autorità svolgono un ruolo fondamentale nell'adattare gli interventi alle esigenze della comunità e nel promuovere la collaborazione tra i portatori di interessi, quali i servizi sanitari, le autorità di contrasto e le organizzazioni comunitarie, al fine di migliorare l'azione di prevenzione, trattamento e riduzione del danno. A livello dell'UE, il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale svolgono un ruolo importante nelle iniziative connesse agli stupefacenti.

Il coordinamento tra i settori, in particolare quelli della sanità, della sicurezza e della giustizia, è fondamentale a livello sia dell'UE che nazionale. Approcci integrati sul terreno, che coinvolgono le autorità di contrasto, il sistema giudiziario, i servizi sociali e sanitari, le agenzie per i medicinali e le autorità in settori quali l'aviazione civile e il trasporto marittimo, possono migliorare i risultati in materia di salute e sicurezza. Questa cooperazione tra diversi settori è essenziale per sviluppare soluzioni globali alle sfide connesse agli stupefacenti.

Il successo dell'attuazione della presente strategia dipende dall'efficacia della governance e del coordinamento. Pertanto, mentre si procede alla revisione della strategia e alla definizione degli orientamenti futuri, il Consiglio dell'UE, con il sostegno della Commissione, è invitato a elaborare un **quadro di attuazione**. Questo quadro dovrebbe individuare chiaramente i portatori di interessi coinvolti nell'attuazione delle varie priorità e promuovere sinergie e coerenza tra le politiche in materia di stupefacenti a livello dell'UE, nazionale e locale. Dovrebbe inoltre esaminare modi per garantire che ciascun Stato membro mantenga una panoramica nazionale delle questioni connesse agli stupefacenti attraverso un approccio esteso a tutta l'amministrazione. Ciò migliorerà il coordinamento e massimizzerà l'impatto delle politiche a livello dell'UE, nazionale e locale.

La Commissione e il Consiglio dell'UE dovrebbero rivedere periodicamente l'attuazione della strategia, mantenendo un dialogo con gli Stati membri. Agenzie dell'UE come l'EUDA ed Europol contribuiranno al monitoraggio di tale attuazione. Un monitoraggio efficace delle misure in materia di stupefacenti richiede la raccolta di dati e indicatori di impatto. L'EUDA potenzierà il suo pacchetto di strumenti per la valutazione delle politiche, al fine di monitorare con precisione i progressi e i risultati, agevolando adeguamenti tempestivi della strategia per massimizzarne l'efficacia.

10.2. Rafforzare il dialogo costruttivo con la società civile

Per garantire l'efficacia delle risposte politiche è necessario coinvolgere le persone che sono direttamente interessate dalle questioni connesse agli stupefacenti, avvalendosi delle loro esperienze per fornire soluzioni concrete e pratiche. La società civile ha un ruolo essenziale nello sviluppo di politiche in materia a livello nazionale, dell'UE e internazionale. A livello dell'UE il forum della società civile sulle droghe rimarrà parte integrante dell'attuazione della strategia. Inoltre l'EUDA rafforzerà la sua collaborazione regolare con la società civile nell'ambito del suo nuovo mandato.

A livello nazionale, le conoscenze dirette della società civile sulle tendenze emergenti e sulle risposte efficaci dovrebbero essere sfruttate per definire e attuare politiche e misure. Garantire un'adeguata assegnazione delle risorse per tutti i servizi per le tossicodipendenze e promuovere il coinvolgimento della società civile a tutti i livelli è fondamentale per sostenere l'elaborazione di politiche globali e inclusive.

10.3. Intensificare i partenariati pubblico-privato nell'ambito della politica in materia di stupefacenti

Gli stupefacenti illeciti influenzano tutti gli aspetti della società, compreso il luogo di lavoro, e la criminalità organizzata spesso si infiltra nell'economia legale per sostenere il traffico di tali sostanze. Gli Stati membri sono incoraggiati a cooperare con il settore privato per ridurre l'offerta e la domanda di stupefacenti e affrontare i danni connessi. La Commissione si baserà sul successo dell'*Alleanza europea dei porti* stabilendo **legami più stretti con gli operatori privati**.

Lo sviluppo di partenariati pubblico-privato è fondamentale per contrastare il traffico di stupefacenti, l'infiltrazione criminale e la diversione dei precursori, in particolare con settori come i servizi postali. Tali partenariati dovrebbero essere rafforzati anche per quanto riguarda il reinserimento sociale e sanitario, promuovendo la collaborazione con attori privati in grado di sviluppare soluzioni innovative in ambito sanitario. Questo approccio globale mira a collegare tra loro le iniziative in tutti i settori per affrontare efficacemente le sfide connesse agli stupefacenti.

Priorità fondamentali

La Commissione, in collaborazione con il Consiglio dell'UE e gli Stati membri, si impegnerà a:

- **rafforzare i dialoghi internazionali in materia di stupefacenti con le regioni e i paesi terzi, compresi gli sforzi per rafforzare e ampliare le alleanze internazionali contro le droghe sintetiche;**
- **continuare a guidare la partecipazione dell'UE ai processi strategici delle Nazioni Unite in materia di stupefacenti e promuovere un approccio equilibrato e basato sui diritti umani.**

La Commissione, con il sostegno delle agenzie dell'UE, si impegnerà a:

- **rafforzare la cooperazione operativa per contrastare il traffico di stupefacenti con i paesi candidati, nonché con le regioni e i paesi terzi principali;**

- **unire gli sforzi con gli Stati membri per portare avanti la coalizione europea contro gli stupefacenti.**

La Commissione e gli Stati membri dovrebbero:

- **intensificare il dialogo con il forum della società civile sulle droghe;**
- **promuovere partenariati pubblico-privato nell'ambito della politica in materia di stupefacenti.**

Conclusioni

Nell'attuale panorama degli stupefacenti, caratterizzato da dinamiche imprevedibili, l'UE deve anticipare in modo proattivo le minacce, prevenire i danni e agire con decisione per salvaguardare la salute e la sicurezza.

La criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti compromettono la sicurezza globale, alimentando la violenza, la corruzione e l'instabilità all'interno delle comunità, mentre nuove potenti droghe sintetiche pongono gravi sfide in ambito sanitario. È essenziale garantire una risposta solida e integrata, che ponga l'accento sulla prontezza e sulla prevenzione.

Il rafforzamento delle strutture sanitarie pubbliche incentrate sulla prevenzione, sul trattamento, sul reinserimento sociale e sulla riduzione del danno all'interno di un percorso di continuità delle cure è fondamentale. Altrettanto importante è potenziare le attività di contrasto, promuovendo nel contempo partenariati che diano priorità al benessere umano. È cruciale fornire soluzioni sostenibili per proteggere il nostro tessuto sociale e contribuire a stabilire norme mondiali per i nostri partner.

La strategia della Commissione definisce un quadro globale per affrontare in modo coeso le sfide poste dagli stupefacenti illeciti, orientando i portatori di interessi verso la protezione dei cittadini e delle comunità dalla criminalità organizzata connessa alla droga e dai danni che provoca. L'approccio integrato ed esteso a tutta la società previsto dalla presente strategia collega le politiche sanitarie a quelle di sicurezza, aumentando i benefici per la salute e potenziando le misure di sicurezza. La Commissione attende con interesse di discutere queste questioni critiche con il Parlamento europeo e il Consiglio.

Allineare le iniziative in materia di sicurezza e salute è essenziale per fornire una risposta globale, garantendo un futuro più sicuro e più sano per tutti.